

PROGETTO DI RICERCA

Corso di Dottorato in

Studi Umanistici

RICERCHE SU SIMIA DI RODI

Proponente

Luca Vigliotti

Curriculum

Scienze del testo antico

Settore scientifico disciplinare

L-FIL-LET/02 Lingua e Letteratura Greca

Ciclo

XL

Anno accademico

2024-2025

1. Presentazione del tema di ricerca e stato dell'arte

Che il poeta e glossografo Simia di Rodi, noto come inventore dei *carmina figurata*, necessiti di ulteriori attenzioni basta a mostrarlo la sua assenza dalle recenti antologie di poesia ellenistica di Lightfoot (2009) e di Sider (2017). Una discussione di tutti i resti della sua opera è da tempo un *desideratum*, nell'ambito degli studi sulla letteratura greca dell'età dei Diadochi. Ho quindi dato avvio a questo lavoro mediante un'indagine delle testimonianze antiche sul suo conto, compiuta in sede di tesi di Laurea Magistrale (tesi discussa presso l'Università di Bologna il 10.11.2023 e giudicata meritevole del massimo dei voti, della lode e della dignità di stampa), sotto la supervisione del Prof. Camillo Neri, della Prof.ssa Lucia Floridi, nonché del Prof. Jan Kwapisz, grazie al programma di preparazione della prova finale all'estero. I risultati della suddetta indagine, peraltro, saranno esposti prossimamente in un articolo in corso di stampa per «Eikasmós».

La *constitutio textus* e l'esegesi dei *carmina figurata*, o *technopaegnia*, di Simia (le *Ali di Eros* [CA 24], la *Scure* [CA 25] e l'*Uovo* [CA 26]) fanno capo a Saumaise (1619, 158-208). Oltre ai *technopaegnia*, anche gli epigrammi tramandati sotto il suo nome (*HE* 3256-3299) furono editi da Brunck (1772, 204-210, 1776 *adn.*, 38-43) e discussi da Jacobs (1798, 3-21). Quanto ai frammenti (CA 1-17), sono significativi i contributi di Dünzer (1840, 4-6), Hartung (1859, 11-28), Bergk (1868, lxxiii-lxxxii, 512-516) e Sternbach (1886, 111-117, che individuò i frammenti glossografici, *SGG I* 351-365, fr. 1-4). I *technopaegnia*, in séguito, furono editi e commentati da Haebler (1887), e discussi, in un articolo, da Wilamowitz (1899). La tesi dottorale di Fränkel (1915) rimane, ad oggi, l'unica trattazione sull'intero *corpus* di Simia. Tutti i suoi versi sono stati raccolti da Powell (1925, 109-120); quelli lirici *lato sensu*, da Diehl (1942, 140-157); gli epigrammi, inoltre, sono inclusi nei volumi di Gow-Page (1965, I 177-179, II 511-516), e *HE* 3268-3271, 3286-3291, 3296-3299 anche nell'antologia di Sens (2020, 31, 123-128). Quanto ai *technopaegnia*, sono degne di nota, fra le edizioni del *Corpus Bucolicum*, quelle di Legrand (1927, 220-231), Gallavotti (1946, 279-285) e Gow (1952, 172-179); fra le edizioni dell'*Anthologia Palatina*, quelle di Buffière (1970, 133s., 136s., 140s.) e di Ortega-Amado (2021, 196, 198, 203s.). Fra i contributi in monografie, che si occupano dei tre testi, bisogna menzionare quelli di Wojaczek (1969, 56-127), di Cameron (1995, 34-36) e di Luz (2010, 327-353). Quanto agli studi più recenti sui *technopaegnia*, si segnalano le edizioni commentate di Strodel (2002) e di Kwapisz (2013a), e gli articoli di Martínez (1987), Palumbo (2003), Plotke (2005), Guichard (2006), Luz (2008), d'Alessandro (2012), Pappas (2013) e Carrizo (2022). Inoltre, i frammenti poetici di tradizione indiretta sono stati discussi nei contributi di Di Gregorio (2008) e di Perale (i.c.s.[a], i.c.s.[b]); quelli riconducibili al genere innodico, nella tesi dottorale di Cadili (1995, 91-111). Quanto ai frammenti glossografici, si possono menzionare i recenti studi di Dettori (2019, 344-360) e di Perale (i.c.s.[b], 11-15). Ad oggi, il volume di Kwapisz (2019, 1-53) *The*

Paradigm of Simias è l'unico ad offrire un'interpretazione organica dell'opera e del profilo letterario di questo autore.

2. Obiettivi della ricerca

Negli ultimi decenni, il rinnovato interesse per il rapporto fra letteratura greca e dimensione visuale ha riportato all'attenzione Simia di Rodi, il *protos heuretes* dei *carmina figurata*. Tuttavia, alla conclusione che i suoi *technopaegnia* non erano né epigrafi votive trascritte da editori successivi – come li hanno ritenuti Wilamowitz (1899, 53) e Cameron (1995, 35-37) – ma poesia visuale, né esperimenti isolati, ma il manifesto dello sperimentalismo poetico di Simia, può giungere soltanto chi li studi in parallelo ai suoi epigrammi e ai suoi frammenti. Questi ultimi, infatti, presentano gli stessi giochi formali e la stessa dizione involuta e stracolma di glosse e di aggettivi che si ritrovano – concentrati ed estremizzati – anche nei *technopaegnia*. Dunque, è appunto per questo motivo che il mio progetto di ricerca si pone l'obiettivo di redigere una discussione di tutti i versi e i frammenti glossografici giunti sotto il nome di Simia, oltre che delle testimonianze antiche sul suo conto.

3. Metodologia e risultati attesi

1. Ricerca di eventuali *testimonia* o frammenti non segnalati.

2. Revisione della tradizione manoscritta dei seguenti passi, che afferiscono a:

- a) *testimonia*: Ath. XV 677c, Heph. 7,2 (p. 21,5s.,10s. Consbr.), 8,5 (p. 26,14-16), 9,4 (pp. 30,21-24, 31,1-13), 10,6 (p. 34,15-18), 13,3s. (pp. 41,17-26, 42,1s.), Meleag. AP IV 1,25,30 (HE 3950, 3955), Str. XIV 2,13, Suda σ 431 (IV 360,7s. A.);
- b) frammenti: Ant. Lib. 20 (= CA 2), Ath. VII 327e-f (= SGG I 351,24), XI 472e (= SGG I 357,1-3), 479c (= SGG I 362,30), 491c (= CA 7), XV 677c (= SGG I 364,8s.), Choerob. ad Theodos. GG IV/1 116,25 (= CA 4), Clem. Al. Strom. V 8,47,2 (= CA 11), Heph. 7,2 (p. 21,12 Consbr. [= CA 17]), 8,5 (p. 26,16) = schol. B Heph. 3,10 (p. 275,29 [= CA 9]), 13,3 (p. 41,19s.,22s. [= CA 13s.]), 13,4 (p. 42,3 [= CA 15]), Hesych. π 4262 H. (= CA 12), Parth. 33 (= CA 5), Philodem. Piet. p. 63 Gomp. (= fr. 18 Fr.), Plut. Cohib. ir. 6, 456c (= CA 3), schol. Eur. Andr. 14b = Io. Tz. ad Lyc. 1263 (= CA 6), Steph. Byz. α 283,3s. Bill. (= CA 8), δ 146,75-78 (= CA 10), η 14,3-7 (= CA 1,9-13), Suet. Blasph. 92 Taill. (= fr. 17 Fr.), Io. Tz. Chil. VII 685-699 (= CA 1);
- c) testi di tradizione diretta: AP VI 113 (HE 3276-3279), VII 21s. (HE 3280-3291), 60 (HE 3292-3295), 193 (HE 3272-3275), 203 (HE 3268-3271), 647 (HE 3296-3299), XV 22 = Bucol. Gr. 46 Gall. (= CA 25), 24 = Bucol. Gr. 45 (= CA 24), 27 = Bucol. Gr. 44 (= CA 26);

➤ testimoni dei testi di tradizione diretta:

- *technopaegnia*: *Ambr. B 75 sup.*, *Ambr. B 99 sup.*, *Ambr. C 222 inf.*, *Bodl. d'Orv. 71*, *Laur. Ashb. 1174*, *Laur. plut. 32.52*, *Mosq. Bibl. Synod. gr. 480*, *Par. suppl. gr. 589*, *Vat. gr. 434*;
- epigrammi: *Marc. gr. 481*, *Pal. Heid. gr. 23*;

d) scolî e descrizioni dei *technopaegnia*: Arist. Quint. I 29 (p. 52,8-21 W.-I.), Char. *GL IV 6* (pp. 375,13s.,16s., 376,1s. Barw.), Heph. *Poem. 4,6* (p. 68,7-13 Consbr.), *Intr. metr. 10* (pp. 61,19, 62,1-6), *schol. A Heph. 9,31* (p. 140,16-19), *schol. Theocr. pp. 341,9-346,10 Wend.*

3. Indagine sull'origine, sull'evoluzione e sulle relazioni delle diverse *mises en page* dei *carmina figurata*, e studio delle loro interazioni con la storia della tradizione manoscritta dei testi.

4. Studio codicologico e storico-artistico delle miniature che affiancano i *technopaegnia* nei manoscritti del *Corpus Bucolicum*.

5. Stesura di una trattazione preliminare, che avrà come oggetto:

- a) *status quaestionis*;
- b) prospetto prosopografico dell'autore
- c) opera;
- d) tradizione manoscritta;
- e) studio su *mises en page* e miniature dei *technopaegnia*;
- f) fortuna.

6. Presentazione dei testi (corredati di traduzione) e dei dati di tradizione, nella forma dell'edizione critica, ripartiti come segue:

- a) *testimonia*;
- b) frammenti epici ed elegiaci (*CA 1, 3s.*, 6-8);
- c) frammenti in metri vari (*CA 9-17*);
- d) *fragmenta sine verbis* (*CA 2, 5, fr. 17s. Fr.*);
- e) *technopaegnia* (*CA 24-26*) e relativi scolî (*schol. Theocr. pp. 341,9-346,10 Wend.*);
- f) epigrammi (*HE 3256-3299*);
- g) frammenti glossografici (*CA 27 = SGG I 351-365, fr. 1-4*);

7. Commento dei testi, organizzato nelle seguenti sezioni, sotto le quali si esemplificano alcune fra le questioni che ognuna di esse tratterà:

- a) discussione introduttiva di ciascuna delle ripartizioni di cui al punto 6.:
 - i. dibattito critico sull'interpretazione dei *technopaegnia* come poesia visuale;
 - ii. rapporto fra l'uso dei metrici lirici nella poesia di Simia e le teorie metriche dei *metra prototypa* e della *derivatio*;

- b) presentazione del singolo testo, con dettagli sul testimone e sul contesto di citazione, per i *testimonia* e i frammenti:
- i. origine, tradizione e interpretazione delle sequenze liriche utilizzate da Simia;
 - ii. nesso fra le *Ali di Eros* ed *Eros Protogonos*, fra l'*Uovo* e il mito orfico dell'uovo cosmico, comune a diverse tradizioni religiose, dall'India all'Egitto;
 - iii. relazione delle *Ali di Eros* con le rappresentazioni figurative e letterarie antiche del dio, secondo il concetto di intervisualità (cf. Capra-Floridi 2023, 1-7);
 - iv. giochi aritmetici e numerologici, e allusioni ad aritmetica e numerologia pitagoriche, presenti nell'*Uovo* (numeri triangolari, decade, *tetraktys*: cf. Ernst 1991, 68s.);
 - v. giochi metrici, verbali, fonici e *griphoi* (cf. e.g. CA 7, 14s., 24);
- c) commento parola per parola:
- i. provenienza e paralleli delle circa 73 glosse individuate da Fränkel (1915, 116-120) nei resti poetici di Simia, e modalità della sua arte allusiva;
 - ii. tradizione dei miti e dei personaggi del mito che si incontrano nei suoi versi;
 - iii. possibili riferimenti orfici nei *technopaegnia* (cf. Wojaczek 1969, 56-127).

8. Indagine linguistica:

- a) fonologia;
- b) morfologia;
- c) sintassi;
- d) lessico;
- e) stile e stilemi.

9. Studio di prosodia e metrica:

- f) fenomeni prosodici;
- g) realizzazioni di verso;
- h) incisioni;
- i) leggi metriche;
- j) confronto dell'esametro di Simia con quello dei contemporanei;
- k) sequenze coriambiche nelle *Ali di Eros* e nella *Scure*;
- l) interpretazione metrica dell'*Uovo*;
- m) metrica verbale;
- n) *enjambements*.

Dal momento che il *floruit* di Simia si colloca appena prima della fondazione del Museo di Alessandria, un'indagine dei resti della sua opera contribuirebbe alla comprensione di quel *milieu* storico-

culturale nel quale venne formandosi il paradigma intellettuale del poeta filologo, e dunque a gettare nuova luce sull'origine di questa figura.

I *carmina figurata* presuppongono una destinazione e una fruizione libraria della poesia, situazione che si riflette anche in *AP VII 21* (*HE 3280-3285*), in cui Simia afferma che la posterità ammira Sofocle, un tempo campione dei cori e della scena, ἀθανάτοις ... ἐν σελίσις (*HE 3285*), ovvero “in pagine immortali”. Pertanto, lo studio dei suoi versi superstiti contribuirebbe alla comprensione dell'innovazione tecnica e culturale che, in età ellenistica, portò alla nascita della poesia libraria e alla trasformazione del libro da mero supporto in tramite della comunicazione letteraria. Inoltre, il fatto che i *carmina figurata* del Rodiese siano composti con i metri della melica documenta che, all'epoca dell'autore, questi ultimi erano già utilizzati per la poesia di destinazione libraria, ovvero in maniera del tutto indipendente dalla musica della quale erano stati i ritmi, in età arcaica e classica: ciò implica che il processo di affrancamento della musica dalla parola poetica, iniziato con il nuovo ditirambo, era già definitivamente compiuto. Pertanto, lo studio dei versi lirici di questo autore contribuirebbe a chiarificare l'evoluzione delle forme poetiche in età ellenistica.

Simia è l'unico al cui nome rimandano ben due voci diverse della terminologia metrica efestionea: il simieo e il simiaco. Egli, infatti, era un contemporaneo di Archebulo, Asclepiade, Sotade e di tutti gli altri ai quali lo accomunava la tecnica versificatoria riflessa nella suddetta nomenclatura. In effetti, i frammenti lirici di Simia sono composti utilizzando κατὰ στίχον e κατὰ μέτρον forme metriche che nella melica arcaica e classica erano impiegate in isolamento e κατὰ κῶλον: ad esempio, il verso che Efestione chiama ‘simieo’ (cf. *CA 17* = Heph. 7,2 [p. 21,10s. Consbr.]), riconducibile a *hem^m reiz^{an}* (cf. e.g. Aesch. *Ag.* 121 = 139 = 159), era stato usato da Simia κατὰ στίχον, ed evidentemente scandito κατὰ μέτρον come pentametro dattilico. Anche i *carmina figurata* sono costituiti da sequenze κατὰ μέτρον di *metra* propri della melica: quelle della *Scure* e delle *Ali di Eros* sono olocoriambiche; quelle dell'*Uovo*, invece, contengono *metra* tutti diversi gli uni dagli altri, fra i quali giambi, cretici, peoni, coriambi e spondei, che formano versi nei quali non sono individuabili *cola*, ma soltanto singoli *metra* giustapposti (ἐπίμικτα κατὰ συμπάθειαν), come ha rilevato Palumbo (2003, 585s.). Dunque, il fatto di essere composti da sequenze κατὰ μέτρον accomuna i *technopaegnia* ai frammenti lirici di Simia. Inoltre, una tale tecnica versificatoria sembra implicare l'interpretazione κατὰ μέτρον anche delle forme metriche della melica arcaica e classica, quindi un trattamento ‘grammaticale’ delle stesse che pare già presupporre le teorizzazioni dei *metra prototypa* e della *derivatio*. Parimenti, l'uso stichico, nei frammenti di Simia, di sequenze che, nella melica arcaica e classica, erano impiegate in isolamento, è indice di una sorta di ‘grammaticalizzazione’ delle stesse, ovvero di una loro sistematizzazione teorica. Quindi, studiare i frammenti lirici di questo autore contestualmente ai suoi *carmina figurata* potrebbe contribuire a chiarire l'origine sia delle due teorie metriche dell'antichità, sia della

metricologia antica *tout court*, oltre che il loro influsso sulla pratica compositiva dei poeti ellenistici. Inoltre, i *technopaegnia* di Simia sono le vestigia più cospicue della produzione lirica di quei primi poeti ellenistici, la cui tecnica versificatoria, riflessa nella nomenclatura efestionea, fu poi impiegata non solo da Callimaco, nei *mele* (fr. 226-229 Pf.), e da Teocrito, negli idilli eolici (28-31), ma anche da Catullo e da Orazio. Quindi, lo studio dei versi lirici di Simia getterebbe luce anche sulla ricezione dei metri della melica greca nella poesia latina.

I resti poetici di questo autore contengono alcuni riferimenti alle branche della scienza peripatetica delle quali si era occupato Eudemo, un suo contemporaneo che aveva portato le dottrine aristoteliche a Rodi; dunque, l'indagine su Simia fornirebbe un apporto anche agli studi sulla relazione fra letteratura e scienza nella prima età ellenistica, oltre che alla comprensione del contesto culturale rodiese. Infine, lo studio delle *Ali di Eros* e dell'*Uovo*, che sembrano contenere riferimenti ai miti orfici di Eros *Protogonos* e dell'uovo cosmico, potrebbe anche contribuire al dibattito sul rapporto fra letteratura greca e orfismo.

4. Tempi della ricerca

Primo anno	Ricerca di <i>testimonia</i> o frammenti non segnalati; revisione della tradizione manoscritta; studio delle <i>mises en page</i> e delle miniature dei <i>technopaegnia</i> ; trattazione preliminare.
Secondo anno	Allestimento dell'edizione critica; commento dei <i>testimonia</i> , dei frammenti poetici e degli epigrammi.
Terzo anno	Commento dei <i>technopaegnia</i> e dei frammenti glossografici; indagine linguistica; studio di prosodia e metrica.

Bibliografia

- Baumbach 2001 = M. B., *Simias*, in *NP XI* (2001) 567s.
- Bergk 1868 = T. B., *Anthologia lyrica*, Leipzig 1868² (1854¹).
- Bernabò-Magnelli 2011 = M. B.-E. M., *Il codice Laurenziano plut. 32.52 e l'iconografia bizantina dei carmina figurata*, «Bizantinistica» s. 2 XIII (2011) 189-232.
- Brunck 1772, 1773, 1776 = R.F.P. B., *Analecta veterum poetarum Graecorum*, I-III, Argentorati 1772 (I), 1773 (II), 1776 (III [+ *adn.*]).
- Buffière 1970 = F. B., *Anthologie grecque [...]*, XII, Paris 1970.
- Cadili 1995 = L. C., *Ricerche sull'innografia ellenistica*, Diss. Milano 1994/1995.
- Cameron 1995 = A. C., *Callimachus and His Critics*, Princeton 1995.

- Canavero 2002 = D. C., *Enea ed Andromaca in Epiro: evoluzione di un mito*, «Acme» LV (2002) 151-164.
- Capra-Floridi 2023 = A. C.-L. F., *Intervisuality*, Berlin-Boston 2023.
- Carrizo 2022 = S.E. C., *Un acercamiento a los technopaegnia de la Antología palatina. Traducción y breve comentario*, «REC» LIII (2022) 67-103.
- Ciampa 2006 = S. C., *I poeti ellenistici nei papiri ercolanesi di Filodemo*, «Cerc» XXXVI (2006) 87-102.
- Consbruch 1906 = M. C., *Hephaestionis Enchiridion*, Stutgardiae 1906.
- d'Alessandro 2012 = P. d'A., *Carmina figurata, carmi antitetici e il Pelecus di Simia*, «TFC» XI (2011/2012) 133-150.
- Dettoni 2000 = E. D., *Filita di Cos. Testimonianze e frammenti grammaticali*, Roma 2000.
- Dettoni 2019 = E. D., *Antidorus, Dionysius Iambus, Epigenes, Lysanias, Parmenon, Silenus, Simaristus, Simmias*, in F. Montanari-F. Montana-L. Pagani (edd.), *Supplementum grammaticum Graecum*, I, Leiden-Boston 2019.
- Diehl 1942 = E. D., *Anthologia lyrica*, II/6, Lipsiae 1942² (1925¹).
- Di Gregorio 2008 = L. D.G., *Sui frammenti di Simia di Rodi, poeta alessandrino*, «Aevum» LXXXII (2008) 51-117.
- Dünzer 1840 = H. D., *Die Fragmente der epischen Poesie der Griechen. Von Alexander dem Grossen bis zum Ende des fünften Jahrhunderts nach Christus*, Köln 1842.
- Ermolaeva 2017 = E.L. E., *The figure poem Egg by Simias of Rhodes (AP 15, 27) and metrical terminology*, «PhilClass» XII (2017) 122-129.
- Ernst 1991 = U. E., *Carmen figuratum*, Köln-Weimar-Wien 1991.
- Finglass 2015 = P. F., *Simias and Stesichorus*, «Eikasmós» XXVI (2015) 197-202.
- Floridi 2015 = L. F., *Sui carmina figurata*, rec. Kwapisz 2013a [q.v.], «Eikasmós» XXVI (2015) 457-465.
- Fränkel 1915 = H. F., *De Simia Rhodio [...]*, Lipsiae 1915.
- Gallavotti 1955 = C. G., *Theocritus quique feruntur Bucolici Graeci*, Romae 1946.
- Gow 1952 = A.S.F. G., *Bucolici Graeci*, Oxford 1952.
- Gow-Page 1965 = A.S.F. G.-D.L. P., *The Greek Anthology, I. Hellenistic Epigrams*, I-II, Cambridge 1965.
- Guichard 2006 = L.A. G., *Simias' pattern poems: the margins of the canon*, in M.A. Harder-R.F. Regtuit-G.C. Wakker (edd.), *Beyond the Canon*, Leuven 2006, 83-103.
- Haeberlin 1887 = C. H., *Carmina figurata Graeca*, Hannoverae 1887.
- Hartung 1859 = J.A. H., *Die griechischen Elegiker*, II, Leipzig 1859.

- Hutchinson 2002 = G.O. H., *'Modernism', 'postmodernism', and the death of the stanza*, «Aitia» VIII (2002) <<https://doi.org/10.4000/aitia.2002>>.
- Jacobs 1798 = F. J., *Animadversiones in epigrammata Anthologiae Graecae*, I/2, Lipsiae 1798.
- Knaack 1890 = G. K., *Simieum*, «Hermes» XXV (1890) 457-460.
- Kwapisz 2013a = J. K., *The Greek Figure Poems*, Leuven-Paris-Walpole 2013.
- Kwapisz 2013b = J. K., *Were there Hellenistic riddle books?*, in Kwapisz 2013c [q.v.], 148-167.
- Kwapisz 2013c = J. K.-D. Petrain-M. Szymański (edd.), *The Muse at Play. Riddles and Wordplay in Greek and Latin Poetry*, Berlin-Boston 2013.
- Kwapisz 2016 = J. K., *When is a riddle an epigram?*, in E. Sistikou-A. Rengakos (edd.), *Dialect, Diction, and Style in Greek Literary and Inscribed Epigram*, Berlin-Boston 2016, 151-171.
- Kwapisz 2019 = J. K., *The Paradigm of Simias*, Berlin-Boston 2019.
- Kwapisz 2021a = J. K., *Sim(m)ias (2) of Rhodes, scholar-poet, 4th/3rd century BCE*, in *OCD* (2021) <<https://doi.org/10.1093/acrefore/9780199381135.013.5940>>.
- Kwapisz 2021b = J. K., *Technopaegnia*, in *OCD* (2021) <<https://doi.org/10.1093/acrefore/9780199381135.013.6252>>.
- Kwapisz 2022a = J. K., *Simias de Rhodes*, in Urlacher 2022 [q.v.], 1386-1388.
- Kwapisz 2022b = J. K., *Technopaegnia (ou technopaignion)*, in Urlacher 2022 [q.v.], 1441-1444.
- Legrand 1927 = P.E. L., *Bucoliques grecs [...]*, II, Paris 1927.
- Lehmann 2020 = C. L., *Griechische literarische und dokumentarische Papyri der Ptolemäerzeit*, Diss. Köln 2019/2020.
- Leichsenring 1888 = O. L., *De metris Graecis quaestiones onomatologiae*, Gryphiswaldensiae 1888.
- Leo 1889 = F. L., *Die Beiden Metrischen Systeme des Alterthums*, «Hermes» XXIV (1889) 280-301.
- Leo 1897 = F. L., *Die plautinischen Cantica und die hellenistische Lyrik*, Berlin 1897.
- Leonhardt 1989 = J. L., *Die Beiden Metrischen Systeme des Alterthums*, «Hermes» CXVII (1989) 43-61.
- Liceti 1637 = F. L., *Ad Epei Securim encyclopaedia*, Bononiae 1637.
- Liceti 1640 = F. L., *Ad Alas Amoris Divini a Simmia Rhodio compactas [...]* encyclopaedia, Patavii 1640.
- Lightfoot 2009 = J.L. L., *Hellenistic Collection [...]*, Cambridge, Mass.-London 2009.
- Lukinovich 2016 = A. L., *L'ordonnance des rythmes dans l'Œuf de Simias de Rhodes*, in Ead., *La Sphinx, Ménandre, l'Œuf [...]*, Trieste 2016, 55-93.
- Luz 2008 = C. L., *Das Rätsel der griechischen Figurengedichte*, «MH» LXI (2008) 22-33.
- Luz 2010 = C. L., *Technopaignia. Formspiele in der griechischen Dichtung*, Leiden-Boston 2010.
- Maas 1927 = P. M., *Simmias (6)*, in *RE* III/1 (1927) 155-158.

- Maas 1934 = P. M., *Τεχνοπαίγνια*, in *RE* II/9 (1934) 103s.
- Männlein 2007 = I. M.-Robert, *Stimme, Schrift und Bild*, Heidelberg 2007.
- Martínez 1987 = Á. M.-Fernández, *Los poemas-figura de Simias*, «Veleia» IV (1987) 195-227.
- Martínez 1990 = Á. M.-Fernández, *Notas lexicográficas sobre los technopaegnia de Simias. Suplemento al LSJ y precisiones al Supplementum Hellenisticum*, «Minerva» IV (1990) 159-175.
- Méndez 2008 = J. M.-Dosuna, *The literary progeny of Sappho's fawns: Simias' Egg (AP 15. 27. 13-20) and Theocritus 30. 18*, «Mnemosyne» s. 4 LXI (2008) 192-206.
- Merkelbach 1951 = R. M., *Über zwei epische Papyri*, «Aegyptus» XXXI (1951) 254-260.
- Nickau 2002 = K. N., *Der Name "Simichidas" bei Theokrit*, «Hermes» CXXX (2002) 389-403.
- Ortega-Amado 2021 = B. O.-Villaro–M.T. A.-Rodríguez, *Antología palatina. Libros XIII, XIV, XV*, Madrid 2021.
- Palumbo 1979 = B.M. P.-Stracca, *La teoria antica degli asinarteti*, Roma 1979.
- Palumbo 2003 = B.M. P.-Stracca, *L'Uovo di Simia. Metro e figura*, in F. Benedetti-S. Grandolini (edd.), «Studi di filologia e tradizione greca in memoria di Aristide Colonna», Napoli 2003, 571-591.
- Palumbo 2007 = B.M. P.-Stracca, *La dedica di 'Paride Simichida'*, in G. Lozza-S. Martinelli Tempesta, *L'epigramma greco. Problemi e prospettive*. «Atti del Congresso della Consulta Universitaria del Greco. Milano, 21 ottobre 2005», Milano 2007, 113-136.
- Pappas 2013 = A. P., *The treachery of verbal images: viewing the Greek technopaegnia*, in Kwapisz 2013c [q.v.], 199-224.
- Perale 2010 = M. P., *Il. Parv. fr. 21 Bernabé e la Gorgo di Simia di Rodi*, in E. Cingano (ed.), *Tra panellenismo e tradizioni locali. Generi poetici e storiografia*, Alessandria 2010, 497-518.
- Perale 2011a = M. P., *Il catalogo 'geografico' di Esiodo: due diversi casi di ricezione nella prima età ellenistica*, in A. Aloni-M. Ornaghi (edd.), *Tra panellenismo e tradizioni locali. Nuovi contributi*, Messina 2011, 365-389.
- Perale 2011b = M. P., *Simia e la testa del Sole: note esegetiche al fr. 4 Pow.*, «Eikasmós» XXII (2011) 195-200.
- Perale 2014 = M. P., *SH 906 and the 'Apollo' of Simias of Rhodes. Some issues of (mis-)attribution*, in J. Martínez (ed.), *Fakes, Forgeries & Issues of Authenticity in Classical Literature*, Leiden 2014, 207-217.
- Perale i.c.s.(a) = M. P., *Simias of Rhodes. Technopaegnia, hymns, and epigrams* (pp. 1-20), in Perale-Kwapisz i.c.s. [q.v.], pubblicato solo in <https://www.academia.edu/36965799/Simias_of_Rhodes_in_M_Perale_J_Kwapisz_G_Taietti_B_Cartlidge_eds_A_Handbook_to_Hellenistic_Poetry_Before_Callimachus_Cambridge_University_Press_forthcoming>.

- Perale i.c.s.(b) = M. P., *Simias of Rhodes. Fragments and Glossai* (pp. 1-23), in Perale-Kwapisz i.c.s. [q.v.], pubblicato solo in <https://www.academia.edu/36965799/Simias_of_Rhodes_in_M_Perale_J_Kwapisz_G_Taietti_B_Cartlidge_ed_A_Handbook_to_Hellenistic_Poetry_Before_Callimachus_Cambridge_University_Press_forthcoming>.
- Perale-Kwapisz i.c.s. = M. P.-J. K.-G. Taietti-B. Cartlidge, *Hellenistic Poetry Before Callimachus*, Cambridge (i.c.s.).
- Plotke 2005 = S. P., *Selbstreferentialität im Zeichen der Bimedialität oder die Geburt einer Gattung*, «Arcadia» XL (2005) 139-152.
- Powell 1925 = I.U. P., *Collectanea Alexandrina* [...], Oxonii 1925.
- Prier 1994 = R.A. P., *And who is the woof? Response, ecphrasis and the Egg of Simmias*, «QUCC» XLVI (1994) 79-92.
- Saumaise 1619 = C. S., *Ad Dosiadae Aras, Simmiae Rhodii Ovum, Alas, Securim, Theocriti Fistulam, notae*, Lutetiae Parisiorum 1619.
- Sens 2020 = A. S., *Hellenistic Epigrams. A Selection*, Cambridge 2020.
- Sider 2017 = D. S., *Hellenistic Poetry. A Selection*, Ann Arbor 2017.
- Simonini-Gualdoni 1978 = L. S.-F. G., *Carmi figurati greci e latini*, Pollenza-Macerata 1978.
- Sternbach 1886 = S.L. S., *Meletemata Graeca*, I, Vindobonae 1886.
- Strodel 2002 = S. S., *Zur Überlieferung und zum Verständnis der hellenistischen Technopaignien*, Frankfurt a.M. 2002.
- Urlacher 2022 = C. U.-Becht (ed.), *Dictionnaire de l'épigramme littéraire dans l'Antiquité grecque et romaine*, II, Turnhout 2022.
- Wendel 1907 = C. W., *Die Technopägnien-Ausgabe des Rhetors Holobolos*, «ByzZ» XVI (1907) 460-467.
- Wendel 1910 = C. W., *Die Technopägnien-Scholien des Rhetors Holobolos*, «ByzZ» XIX (1910) 331-337.
- White 1982 = H. W., *On a fragment of Simias of Rhodes*, «CL» II (1982) 173-184.
- Wilamowitz 1899 = U. v.W.-Moellendorff, *Die griechischen Technopaegnia*, «JDAI» XIV (1899) 51-59.
- Wojaczek 1969 = G. W., *Daphnis. Untersuchungen zur griechischen Bukolik*, Meisenheim a.G. 1969.
- Wojaczek 1979 = G. W., *Bucolica analecta*, «WJA» V (1979) 81-90.
- Wojaczek 1993 = G. W., *Bukolische Weihegaben. Die Figurengedichte von Simias, Theokrit und Dosiadas*, in P. Neukam (ed.), *Motiv und Motivation*, München 1993, 125-176.